

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p.
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

Agli Associati

Avvertiamo gli Associati della **GAZZETTA D'ACQUI** che col principio del prossimo 1887 il giornale verrà ingrandito di formato ed uscirà una sola volta alla settimana.

Il prezzo di abbonamento annuo è ridotto a sole

Lire 3.

Agli abbonati di Città il giornale verrà inviato a domicilio da apposito fattorino. Lo riceveranno così appena pubblicato. Sono però pregati a volersi associare **DIRETTAMENTE** alla Tipografia.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Seduta del 20 Novembre 1886.

Presidenza: **Saracco** Sindaco.

Presenti: *Accusani Barone - Beccaro - Bonelli - Borreani - Chiabrera - Fiorini - Garbarino - Gardini - Gondolo - Guglieri - Macciò - Morelli - Ottolenghi Dott. - Ottolenghi Moise Sanson - Pastorino Ing. - Pastorino Pietro - Scati - Scovazzi - Scuti e Viotti.*

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa sulle vetture e sui domestici — Vengono riconfermati tutti gli scadenti.

Addattamento Piazza Nuove Terme ed altre località — Borreani, della Commissione, giustificata l'assenza del relatore Avv. Ceresa, riferisce su tali opere, ed indirizzati elogi al Geometra Barberis per lo studio completo del progetto presentato, conchiude proponendo al Consiglio di approvare la collocazione di rotaie, che prolungandosi su quelle di via Nuova vadano per ora a finire dopo i portici delle Nuove Terme, con diramazione verso il viale di Savona e la via che mena al foro boario. Propone infine la selciatura del tratto di via che dalla piazza va all'angolo della casa Guglieri e di costruire in questo punto un condotto per deviare le acque, che scendono dal viale di Alessandria. Parla infine di alcune varianti al progetto, e dei marciapiedi da rinnovare in altri punti della città.

Chiabrera vorrebbe collocate le rotaie an-

che in questo tratto dello stradale di Alessandria, non parendogli sufficiente la selciatura.

Gardini raccomanda si mettano molte buche per il libero diflusso delle acque.

Guglieri fa anch'egli alcune raccomandazioni.

Il Sindaco risponde a Chiabrera che la selciatura è forse sufficiente, avuto riguardo al forte pendio della strada, a Gardini, che le buche furono già stabilite, e poscia riassunta la discussione, pone ai voti le conclusioni della Commissione, che sono approvate.

Tettoia per le erbivendole — Borreani riferisce che dei due progetti presentati dal Sindaco, uno costa solo L. 16,000 e l'altro 32,000. La Commissione scelse il secondo.

Il Sindaco, senza volersi pronunciare pro o contro le conclusioni suddette, osserva che col progetto più modesto si lasciavano intatti molti interessi privati, col più costoso no. Il primo poteva essere tosto eseguito, il secondo richiederà maggior tempo, per ragioni finanziarie. Però deliberi il Consiglio.

Borreani dice che le difficoltà finanziarie potranno essere facilmente superate, e che gli interessi privati non devono essere ostacolo all'esecuzione di un bel lavoro, che soddisfa ai bisogni del commercio sempre crescente.

Fiorini desidera sapere dal Sindaco se questo lavoro vuol essere considerato quale bisogno urgente, nel qual caso voterebbe il progetto più modesto, altrimenti si potrebbe soprassedere, e vedere di eseguire più tardi l'altro.

Il Sindaco risponde che il progetto meno costoso, potrebbe eseguirsi subito, poichè si tiene disponibile parte del fondo, ed il rimanente che occorre si potrebbe avere dall'esercizio che segue. Se si adotta l'altro, la spesa essendo maggiore, converrà rimandare l'esecuzione per radunare il danaro occorrente.

Scati, della commissione, dice anch'egli le ragioni per cui preferisce il più grandioso. Non crede debbano prevalere gli interessi privati.

Gardini crede si debba pensare alla costruzione di nuovi canali sotterranei, perchè l'igiene lo richiede. Cita gli esempi di Milano, Torino e Genova.

Pastorino Pietro chiede se il progetto non può eseguirsi in vari periodi.

Il Sindaco, dopo aver risposto a Gardini che i condotti sotterranei già si costruiscono, riassume la discussione e pone ai voti le conclusioni della commissione.

Ottolenghi Dottore e Chiabrera per ragioni di delicatezza si asterranno dal prendere parte alla votazione.

Accusani Barone darà voto favorevole.

Gardini si asterrà perchè si devono, secondo lui, costruire i canali sotterranei.

Posta ai voti è approvata la costruzione della tettoia prescelta dalla commissione.

Bilancio 1887 — Il sindaco premette che per ragioni da lui indipendenti, per questo anno non si potè dare alla stampa il progetto di Bilancio, e dice che per oggi si limiterà ad accennare alle cifre che presentano variazioni da quelle del bilancio antecedente.

Innanzi tutto però crede si debba come capo saldo del bilancio stabilire dal Consiglio se si vuole o no oltrepassare la sovrainposta. Questa imposta locale (terreni e fabbricati) finora andò solo a L. 32,000, ed è ben lieto di poter dire che nel nostro circondario, Acqui è il solo comune che non abbia mai oltrepassato il limite fissato dalla Legge. Passa in rassegna le conseguenze legali e finanziarie di tale straordinario provvedimento, che finora fu sempre scongiurato, essendosi le spese tenute in proporzione armonica colle risorse ordinarie del bilancio, ma ove si volesse di troppo largheggiare nelle spese converrebbe adattarsi pure a tale aumento. Ne interPELLA quindi formalmente il Consiglio.

Nessuno prende in parola, ed egli prosegue dopo qualche istante di pausa, interpretando il silenzio del Consiglio quale adesione al sistema finora seguito nel contenere l'imposta nei limiti attuali.

Quindi esaminando la parte attiva dice che dall'affittamento dei Boschi di Moirano, si avrà ancora una maggiore entrata di lire 1025, dal diritto di piazza, di lire 200; dalla tassa sugli alcool di L. 1100; dalla sovraimposta comunale (nuovi fabbricati) L. 500; dall'acqua potabile (impresa Bagni) L. 1500.

Alla parte passiva si avrà una maggior spesa di L. 1000 per canali sotterranei; di lire 3000 per il foro boario, di lire 5000 per rotaie, di L. 3500 per i portici, di L. 1000 per